



Segreterie Nazionali

## **Rinnovo CCNL dei Servizi Ambientali Rottura delle trattative/Aperta procedura sciopero**

**Nella giornata di venerdì 1° aprile si sono interrotte nuovamente le trattative per il rinnovo dei CCNL del settore dei Servizi Ambientali.**

Dopo ulteriori quattro mesi di trattativa, le Associazioni datoriali hanno confermato, come in tutto il confronto iniziato nel 2020, la scarsa volontà e la poca lungimiranza nel concludere il rinnovo del CCNL, necessario per il settore e indispensabile per tutelare al meglio le lavoratrici e i lavoratori.

Nonostante ci fossimo tutti impegnanti, dopo l'Accordo transitorio dello scorso 9 dicembre, a definire le varie tematiche sia normative sia economiche entro febbraio, Utilitalia, Cisambiente/Confindustria, Assoambiente e le Centrali cooperative hanno utilizzato il periodo di "conciliazione" per guadagnare tempo ed eludere le controversie anche tra le stesse associazioni datoriali.

Ovviamente, il tempo passato inutilmente ci costringe a riattivare la mobilitazione sospesa lo scorso 9 dicembre per sospingere il rinnovo contrattuale anche attraverso lo sciopero nazionale di categoria.

In tale prospettiva, in preparazione dell'incontro relativo alla procedura di raffreddamento e conciliazione fissato per il prossimo 11 aprile, ribadiamo con decisione che è fondamentale evitare:

- Lo stravolgimento dell'organizzazione del lavoro attraverso il sistema degli orari;
- La cancellazione del sistema delle relazioni industriali;
- La precarizzazione dei rapporti di lavoro e la destrutturazione della classificazione del personale.

Riteniamo imprescindibile arrivare:

- Al CCNL unico e di filiera;
- Al rafforzamento delle relazioni industriali;
- Allo sviluppo delle norme sul mercato di lavoro;
- Al miglioramento in maniera armonica della classificazione del personale;
- Al perfezionamento degli articoli contrattuali relativi ai lavoratori degli impianti;
- All'esigibilità contrattuale della clausola sociale;
- Ad un accordo economico adeguato al recupero del potere di acquisto.

Per il Sindacato il settore deve crescere con un modello industriale ma anche sostenibile, non solo a livello economico ma anche sociale e ambientale, respingendo ogni tentativo di deregolamentazione nel nome del libero mercato e della concorrenza sfrenata.

Il CCNL deve essere uno strumento di forte sviluppo per il settore e di coesione tra aziende e lavoratori. Per questo, in assenza di risposte il prossimo 11 aprile, inizieremo un lungo percorso di mobilitazione senza indulgenze.

Roma 4 aprile 2022

Le Segreterie Nazionali

FP CGIL

FIT CISL

UILTRASPORTI

FIADEL